

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 107

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### CORVISIERI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE E ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(BONIFACIO)

*il 9 giugno 1978*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 6 giugno 1978.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano mi ha inviato l'alegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Corvisieri Silverio per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 12712/75 A della Procura di Milano).

*Il Ministro*  
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Milano, 15 marzo 1978.

Il 7 ottobre 1975 il signor Giannetto Obino presentava al Procuratore della Repubblica di Roma querela per diffamazione a mezzo stampa con riferimento all'articolo « Arrestato un quinto pariolino » pubblicato a pagina 2 del n. 228 del *Quotidiano dei lavoratori* del 5-6 ottobre 1975.

Il data 20 ottobre 1975 il Procuratore della Repubblica di Roma trasmetteva, per competenza, gli atti alla Procura della Repubblica di Milano.

L'ufficio di Polizia giudiziaria presso questa Procura in data 2 dicembre 1975

comunicava che il responsabile della pubblicazione era il signor Corvisieri Silverio.

In data 21 gennaio 1976 veniva spedita citazione per il giudizio direttissimo.

All'udienza del 24 marzo 1976 il signor Giannetto Obino si costituiva parte civile.

Con sentenza del 9 novembre 1976 il Tribunale di Milano dichiarava non potersi proseguire nei confronti del Corvisieri per mancanza di autorizzazione a procedere, in quanto, nel frattempo, era stato eletto alla Camera dei deputati.

Trasmetteva, altresì, gli atti al pubblico ministero per l'ulteriore corso. Veniva, pertanto, inviata nuova comunicazione giudiziaria all'onorevole Corvisieri.

Per questi motivi si trasmettono gli atti con richiesta di autorizzazione a procedere per il reato di diffamazione a mezzo stampa, meglio specificato nella sentenza del Tribunale di Milano.

*Il Procuratore della Repubblica*

Dr. MAURO GRETI